

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "A.M.Maffucci"
CALITRI (AV)
ATTIVITA' DI RECUPERO 2007 – 2008
Informativa alle famiglie ai sensi dell'art 9 del DM 80/2007

Il Ministro della Pubblica Istruzione in data 5/11/2007 ha emanato l'Ordinanza Ministeriale n.92, sentite anche le associazioni studentesche, per dare attuazione alle disposizioni del Decreto Ministeriale n. 80 del 3 ottobre 2007, sulle attività di recupero scolastico. L'O.M. n. 92/07, recependo il D.M. n.80 ed in particolare l'art 9, attribuisce al Collegio dei Docenti il compito di dare vita ad un regolamento attuativo che indichi le modalità di realizzazione di tutti gli interventi di recupero, previsti dal DM 80 e dall'OM 92, e comunicare ciò alle famiglie, insieme con il POF per l'anno scolastico 2007-2008.

Ricordiamo i punti principali dei due testi di legge:

1. Attività di recupero:

- sono parte integrante del lavoro scolastico, programmate dai Consigli di Classe.

2. Tempi e modalità:

- le attività si realizzano durante tutto l'anno e le scuole hanno l'obbligo di attivare corsi di recupero, di durata non inferiore alle 15 ore ciascuno, individuando le materie in cui gli studenti sono più carenti.
- Gli studenti sono tenuti alla frequenza a meno che le famiglie intendano non avvalersene e in questo caso dovranno comunicarlo formalmente e per iscritto alla scuola.
- Sia che ci si avvalga o no dei corsi gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche organizzate dal CdC che mantiene comunque la titolarità dell'intero processo valutativo: individuare carenze, obiettivi di recupero e certificazione del superamento.
- Al termine delle attività si effettueranno, dunque, le verifiche e le famiglie dovranno essere avvisate dei risultati.

3. Studio individuale

➤ Gli alunni possono utilizzare uno studio individualizzato, mediante l'attivazione di uno "sportello" di consulenza e assistenza affidato a uno o più docenti: è prerogativa del CdD stabilire come il CdC dovrà individuare gli insegnanti e le modalità di svolgimento.

4. Scrutinio finale:

- per chi, anche allo scrutinio finale, riportasse insufficienze, il CdC valuterà la possibilità di un ultimo appello e nell'albo dell'istituto verrà riportata l'indicazione "*sospensione del giudizio*".
- Si predisporranno altri corsi e attività da realizzare nel corso dell'estate.
- Le verifiche finali, che si dovranno svolgere entro l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, dovranno tener conto dei risultati conseguiti anche nelle altre fasi del percorso di recupero.
- Il consiglio di classe, quindi, delibera l'integrazione dello Scrutinio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che si risolverà in ammissione o non ammissione alla classe successiva.

In questa fase dell'anno, non è possibile programmare tutti i percorsi di recupero, dal momento che ciò sarebbe inutile prima di sapere quanti sono i ragazzi che abbisognano degli interventi, e di conseguenza quali e quanti corsi di recupero organizzare.

Cosa allora occorre definire e comunicare alle famiglie in questa prima parte dell'anno?

Lo stesso articolo 9 citato indica due questioni: le modalità di recupero e le modalità di verifica.

Si tratta di decidere:

- la collocazione del recupero (attività pomeridiane, periodi di interruzione, flessibilità del 20% ecc.)
- la sua organizzazione (per gruppi interclasse, per gruppi disciplinari, monodisciplinari, monoclasse, frontali, laboratoriali ecc.)
- la verifica (prove orali, scritte, aggiuntive, integrate ecc.)

Almeno fino al momento in cui non saranno chiare le risorse attribuite ad ogni scuola, da cui dipende anche l'estensione e la frequenza degli interventi, si tratta dunque di decisioni di massima al fine di inserire nel POF l'argomento e di comunicarlo alle famiglie, decidendo cosa fare fino al primo quadrimestre e come si organizzano gli interventi dopo i primi scrutini quadrimestrali.

Tutto il resto può essere definito successivamente, quando sarà più chiara l'entità dell'intervento e delle risorse a disposizione della scuola.

Non è perciò necessario definire ora tutta la tempistica, i calendari, meno che meno quelli estivi, argomento quest'ultimo sul quale è comunque utile avviare un ragionamento per prendere in considerazione tutte le formule che potranno evitare di condizionare i periodi di ferie. Premesso tutto ciò, dunque, è sufficiente che il Collegio dei docenti approvi il regolamento che guidi le attività fino alla valutazione di fine anno.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 20 DICEMBRE 2007

al fine di organizzare i recuperi, in attuazione dell'OM 92/2007 e del DM 80/2007, ha approvato i seguenti CRITERI DIDATTICI ED ORGANIZZATIVI

A) LA PRIMA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

- I. Nello svolgimento degli scrutini del primo quadrimestre, il Consiglio di classe segnala gli studenti che presentano insufficienze in una o più discipline e, sulla base dei bisogni formativi e della disponibilità economica, decide:
 - a. Su quali corsi di recupero debbano essere attivati (non più di 3 corsi per ogni alunno), tenendo in debito conto soprattutto le discipline caratterizzanti ogni indirizzo e/o a quelle *con un più elevato numero di valutazioni insufficienti*;
 - b. Su quali interventi di sostegno bisogna realizzare anche in orario curriculare, per rispondere alle necessità di chiarimento, di orientamento o di approfondimento emerse durante lo svolgimento delle attività programmate nella prima fase dell'anno.
- II. Il coordinatore del Consiglio di classe comunica per iscritto, alle famiglie degli studenti interessati, tutte le iniziative di recupero programmate e le modalità di svolgimento.
- III. Gli studenti, individuati dal Consiglio di classe, sia che si avvalgano o che non si avvalgano delle iniziative di recupero programmate dalla scuola, hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche nei modi previsti dal Consiglio di classe che ne comunica l'esito alle famiglie (O. M. n. 92/07, art. 4, comma 4).

B) L'ATTIVITÀ DI SPORTELLO DIDATTICO

- I. Un supporto per le varie esigenze degli studenti è assicurato *dall'attività di sportello*, aperto in orario mattutino e pomeridiano da docenti che hanno dato la loro disponibilità per iscritto su apposito modello, a partire anche dalla prima metà di gennaio 2008.
- II. I docenti disponibili saranno impegnati una mattina o un pomeriggio a settimana, su prenotazione degli studenti per un massimo di 15 ore annuali, elevabili a 30 per alcune discipline particolarmente richieste dagli allievi.

C) LA REALIZZAZIONE DEI CORSI DI RECUPERO

- I. Ciascun corso attivato non può avere una durata inferiore alle 15 ore.
- II. I gruppi allievi partecipanti ai corsi possono essere formati da alunni di una stessa classe, da studenti di classi parallele dello stesso indirizzo, ed anche di classi parallele di indirizzi diversi, qualora il programma da svolgere coincida.
- III. Poiché la frequenza dei corsi è obbligatoria, le famiglie dei ragazzi destinatari che non intendono fare uso dei corsi attivati devono dare comunicazione alla scuola, per iscritto.
- IV. Le carenze degli alunni segnalati in quelle discipline per le quali non sono attivati corsi di recupero pomeridiani, vanno affrontate in orario curriculare da ogni singolo docente.
- V. Gli studenti con debito sono tenuti a svolgere comunque la prova di verifica anche nelle discipline per le quali il corso non è stato attivato.
- VI. Tutti i docenti dell'Istituto sono tenuti a compilare un apposito modulo per comunicare la propria disponibilità, ovvero la non disponibilità a svolgere corsi di recupero.
- VII. Le F. S. 2 e 3, di concerto con i responsabili di indirizzo, sulla base delle indicazioni dei consigli di classe, organizzano i corsi intermedi da attivare in ordine ai seguenti criteri:
 - **Materie caratterizzanti l'indirizzo.**
 - **Numero degli alunni con debito.**

- **Particolare esigenze didattiche dettate da difficoltà emergenti in sede di scrutinio.**

VIII. Tra i docenti che si sono dichiarati disponibili per uno o più corsi di recupero, da svolgere durante l'anno scolastico, le F. S. 2 e 3, di concerto con i responsabili di indirizzo, effettueranno la scelta in ordine alle seguenti priorità:

- Docente della classe.**
- Docente dell'Indirizzo.**
- Docente dell'Istituto**

D) LA GESTIONE DEI CORSI

I. Il docente incaricato di svolgere il corso di recupero deve affrontare sezioni ben precise ed enucleate della programmazione, riguardanti i problemi di apprendimento rilevati in consiglio di classe.

II. Con l'ausilio di attività di laboratorio e delle nuove tecnologie, i docenti dovranno applicare metodologie didattiche mirate a risolvere un errato approccio metodologico, spesso causa vera delle carenze strutturali.

III. Il registro del recupero dovrà essere compilato in ogni sua parte, ed il docente avrà cura di formulare per ogni studente iscritto al corso un giudizio dettagliato sull'andamento del recupero e sulla modalità di apprendimento.

E) LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE NE DEI CORSI INTERMEDI

I. Ciascun intervento di recupero realizzato nel corso dell'anno scolastico si conclude con prove di verifiche documentabili che i docenti delle discipline interessate svolgono per accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate (O. M. n. 92/07, art. 5, comma 1).

II. Il superamento dei debiti formativi è valutato mediante verifiche oggettive, documentate in forma scritta nel modo seguente:

- Semi- strutturata secondo la tipologia A o B.
- Strutturata secondo la tipologia C o mista secondo la tipologia G (B + C).
- Semi strutturata secondo la tipologia D
- Prova E o F per le discipline caratterizzanti dell' ISA.

III. Alle prove di verifica il docente, che ha svolto il corso, allega i criteri di valutazione. I risultati delle prove vengono trasmessi ai rispettivi consigli di classe e comunicati dai coordinatori alle famiglie, entro cinque giorni.

IV. Le prove di verifica sono conservati agli atti.

V. Nella riunione per la compilazione della seconda scheda di valutazione intermedia i Consigli di classe acquisiscono l'esito degli interventi di recupero e fanno il punto della situazione.

Si indicano di seguito le tipologie di prove oggettive sopra richiamate
Tipologia A trattazione sintetica di argomenti
Tipologia B quesiti a risposta singola
Tipologia C quesiti a risposta multipla
Tipologia D problemi, esercizi ed espressioni a soluzione rapida
Tipologia E casi pratici o professionali
Tipologia F sviluppo di progetti
Tipologia G tipologia B + C